

COPIA

DELIBERAZIONE N. 71

del 23/10/2013



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:

SCADENZA PAGAMENTO MAGGIORAZIONE STANDARD STATALE E SALDO TRIBUTI COMUNALE SUI RIFIUTI 2013

L'anno duemilatrecento, addi ventitre del mese di Ottobre alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Scadenza pagamento maggiorazione standard statale e saldo Tributo comunale sui rifiuti anno 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 10, comma 2, lett. a), del dl 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, che ha disposto che, anche per il 2013, in deroga a quanto diversamente previsto per il medesimo anno dall'art. 14, comma 35, del dl n.201 del 2011, i Comuni possono stabilire autonomamente la scadenza e il numero delle rate del versamento del Tares;

Preso atto:

- che, in proposito, questa possibilità era già stata attribuita ai Comuni dalla legge 24 dicembre 2012, n.228, che all'articolo 1, comma 387, che sanciva la possibilità per gli enti di variare la scadenza e il numero delle rate di versamento rispetto a quelle generali previste dalla medesima norma nei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre;
- che la disciplina "speciale" relativa alle scadenze di pagamento Tares, fatto salvo il blocco intervenuto ad opera del dl n. 1 del 2013 (art. 1-bis) - in base al quale la data del primo pagamento non poteva risultare anteriore al mese di luglio - è rientrata dunque nei canoni ordinari previsti dal comma 35, art. 14, del dl 201 del 2011;
- che per il 2013 pertanto, la competenza sulla fissazione delle scadenze del pagamento delle rate Tares compete al Comune, che può utilizzare la sua discrezionalità nella maniera più ampia;
- che, pertanto si ritiene del tutto legittimo che il Comune disponga il pagamento del saldo del tributo relativo al 2013 oltre la scadenza dell'anno solare, come peraltro già effettuato nel previgente regime Tarsu;
- che al pagamento della maggiorazione ex art. 14, comma 13, del dl 201, relativa alla componente servizi indivisibili del Tares, la cui competenza - come è noto - è stata assegnata allo Stato per il solo anno 2013, con contestuale sospensione della possibilità di manovra comunale della misura del prelievo che resta fissata al valore base (0,30 €/mq, con applicazione delle riduzioni e agevolazioni disposte dal Comune per la componente rifiuti del tributo);
- che la norma, dispone che per il 2013 il pagamento avvenga "in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo" (10, comma 2, lett. c), del citato dl 35 del 2013), senza alcuna ulteriore specificazione del termine di pagamento dell'"ultima rata", né l'indicazione di un termine speciale per la maggiorazione stessa;
- che relativamente alle scadenze di pagamento è recentemente intervenuta la Risoluzione Mef n.9/DF del 9 settembre 2013, con l'intento di chiarire le modalità di riscossione del TARES, con particolare riferimento alla maggiorazione standard, ripercorrendo la normativa generale e quella specifica per il 2013 ulteriormente innovata dal comma 4, articolo 5, del decreto legge n. 102 del 2013, attualmente in corso di conversione;
- che la posizione espressa dal Mef, pur partendo da un corretto richiamo al citato art. 10 del dl 35/2013, circa l'autonomia dei Comuni nella determinazione delle scadenze di pagamento, giunge alla conclusione dell'esistenza dell'obbligo di porre in pagamento la maggiorazione statale entro il 2013, conclusione che deriverebbe da una "lettura sistematica delle norme" in tale materia, nonché dall'esigenza di "assicurare che il relativo gettito venga contabilizzato nel bilancio dello Stato nell'esercizio 2013", e poter così "determinare la dotazione del Fondo di solidarietà comunale" e l'entità delle regolazioni relative ai Comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano;
- che alla data odierna non è ancora possibile definire il regolamento e le tariffe Tares in quanto il DL 102/13 ha stabilito di regolamentare la Tares 2013 con altre modalità, ma la norma si presenta dai contorni indefiniti e con diversi dubbi applicativi, seppur con la precisazione che il regime del D.L. 102 si applica all'ultima rata Tares 2013, facendo così

- salve le delibere di acconto già adottate e prevedendo il conguaglio di fine anno con le nuove regole, escludendo comunque l'autoliquidazione da parte del contribuente;
- che le Commissioni, in sede di conversione del D.L. 102/2013, hanno approvato altre modifiche all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e precisamente: Camera dei Deputati - Prima Lettura - Conversione D.L. n.102 del 31.08.2013:
 - IN DEROGA A QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 14, COMMA 46, DEL DECRETO-LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e al comma 3 del presente articolo, per l'anno 2013 il comune, CON PROVVEDIMENTO DA ADOTTARE ENTRO IL TERMINE FISSATO DALL'ARTICOLO 8 DEL PRESENTE DECRETO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE (30.11.2013), può stabilire DI CONTINUARE AD APPLICARE IL MEDESIMO TRIBUTO O LA MEDESIMA TARIFFA RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI UTILIZZATI NEL 2012. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento. NEL CASO IN CUI IL COMUNE CONTINUI AD APPLICARE PER L'ANNO 2013 LA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU), IN VIGORE NELL'ANNO 2012, LA COPERTURA DELLA PERCENTUALE DEI COSTI EVENTUALMENTE NON COPERTI DAL GETTITO DEL TRIBUTO È ASSICURATA ATTRAVERSO IL RICORSO A RISORSE DIVERSE DAI PROVENTI DELLA TASSA, DERIVANTI DALLA FISCALITÀ GENERALE DEL COMUNE STESSO;

Valutata l'incertezza del quadro normativo e che, dunque, il saldo non deve essere necessariamente versato il 16 dicembre 2013 ma può essere posticipato all'anno 2014, nelle more dell'adozione del regolamento, e delle tariffe TARES o al mantenimento dell'attuale regime TARSU il cui termine di scadenza è attualmente fissato al prossimo 30 novembre;

Ritenuto, pertanto, di modificare la propria deliberazione n. 21 DEL 29/04/2013, Già MODIFICATA CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 52 DEL 22/0/2013 nella parte relativa alle scadenze del versamento della Tares anno 2013;

Sentiti la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi allegati al presente atto;

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 1 (consigliere Gardenghi) ed astenuti n. 3 (consiglieri Raho, Zanella Fortini) espressi nelle forme di legge dai 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di modificare il punto 3 del dispositivo della deliberazione n. 21 del 29/04/2013 avente per oggetto "DISPOSIZIONI PER IL VERSAMENTO DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DL 201/2011 CONVERTITO IN LEGGE 214/2011 E DELL'ARTICOLO 10 DEL D.L.35/2013", già modificato nel punto 1 del dispositivo della deliberazione n. 52 del 22/07/2013 come segue:
per l'anno 2013, il versamento è in numero quattro rate:

- 1^a RATA "acconto", scadenza 16 settembre 2013

l'importo relativo al primo semestre di quanto dovuto applicando alle superfici occupate le tariffe vigenti al 31.12.2012 ai fini TARSU, oltre il tributo provinciale;

- 2^a RATA "acconto", scadenza 31 ottobre 2013

l'importo relativo al secondo semestre di quanto dovuto applicando alle superfici occupate le tariffe vigenti al 31.12.2012 ai fini TIA/TARSU, oltre il tributo provinciale;

- 3^a RATA "Pagamento maggiorazione standard statale" , scadenza 16 dicembre 2013

0,30 €/mq, con applicazione delle riduzioni e agevolazioni disposte dal Comune per la componente rifiuti del tributo;

- 4^a RATA "saldo/conguaglio TARES o TARSU 2013", scadenza 28 febbraio 2014;

2. di dare atto che sulla proposta della seguente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'articolo 49 del D.lgs.vo 267/2000, che si allegano al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. con separata votazione palese, avente il seguente esito: favorevoli n. 9, contrari n. 1 (consigliere Gardenghi) ed astenuti n. 3 (consiglieri Raho, Zanella Fortini) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs.vo 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

DL/cc

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 71 DEL 23.10.2013

Il Sindaco La deliberazione è abbastanza complessa perché la decisione di stabilire una rateizzazione diversa da quella che già due volte abbiamo previsto deriva, come sempre, dalle normative che si sono susseguite in questi ultimi mesi. Non riprendo tutto il ragionamento sulla Tares.

E' una cosa importante il fatto che sia possibile per noi quest'anno mantenere il tributo della Tarsu, perché era quello che avevamo scelto e tuttora riteniamo sia il modo più affine a quella che è la complessità del nostro territorio e la composizione delle nostre famiglie per applicare questo tipo di tassa.

Inizialmente sembrava dovuta una rateizzazione che dovesse terminare entro il 2013 invece è stata sancita ulteriormente la possibilità di dare autonomia massima ai comuni e quindi di lasciare la possibilità di prevedere l'ultima rata, il saldo, per il 28 febbraio 2014. In mezzo dovremmo ottemperare alle esigenze dello Stato, e qui di fare ancora una volta da gabellieri applicando lo 0,30 per i metri quadrati delle abitazioni quindi conferire la quota del tributo giustamente al governo centrale. Anche questa è una scadenza dalla quale non possiamo esimerci, e pensavamo di attribuire a questa la scadenza la data del 16 dicembre, visto che non abbiamo molta possibilità di fare diversamente.

Purtroppo quello che vi proponiamo è una ulteriore variazione ma almeno, la cosa positiva è che riusciamo a dare un po' più di respiro alle nostre famiglie perché dividendo in quattro rate speriamo di favorire le esigenze finanziarie delle famiglie già abbastanza in difficoltà in questo periodo di crisi.

Se ci sono domande, osservazioni è presente la ragioniera per fornire le adeguate risposte.

Il Consigliere Gardenghi Allora avevo letto bene: questa legge è stata cambiata per l'ennesima volta, per confermare la regola che in Italia non esiste una legge che non sia stata modificata almeno dieci volte.

Se non sbaglio il nostro comune ha scelto di avvalersi dell'art. 5 comma 4 ter emendamento al decreto legge 102/2013, giusto? Che ha introdotto, con l'intento di congelare per il 2013, la situazione esistente l'anno prima, che consente così di tornare alla Tarsu per mantenere nel 2013 la Tares, ma sulla base dei criteri previsti per il 2012. In particolare per i comuni ex Tarsu la nuova regola permetterebbe di svincolarsi dai costi previsti dal DPR 158/99 che avrebbe determinato un significativo incremento del prelievo su molte categorie di contribuenti quindi sarà possibile applicare la Tarsu anche nella 4^a rata di conguaglio ed effettuare un incremento lineare delle tariffe senza l'obbligo, né di considerare tutte le altre nuove componenti di costo - questa è una cosa che interessa moltissimo la quarta rata - né di raggiungere il 100 % della copertura dei costi, perché questa legge permette anche di non raggiungere la percentuale massima.

- Dichiarazione di voto - Io questo l'ho apprezzato moltissimo, Sindaco, comunque voterò no a questa delibera perché sono stanco di queste tasse romane che colpiscono i più deboli, chi lavora e chi produce.

La terza rata di 0,30 centesimi con scadenza il 16 dicembre non è altro che una mini patrimoniale per dare i soldi a questo Stato che ormai ha portato il deficit pubblico al 133, 3 del PIL, siamo secondi solo alla Grecia.

Quello che non riesco a capire è che la produzione dei rifiuti in questi anni è diminuita, di conseguenza i costi per la raccolta dovrebbero essere meno onerosi, si compra e si consuma sempre meno. Questa tassa dovrebbe diminuire, non aumentare.

E' una tassa che viene applicata sui metri quadri senza tener conto del numero delle persone che vi abitano. Ci troveremo di fronte a persone anziane, magari sole, e con pensioni da fame ma che abitano in case grandi - una volta c'era questa abitudine di costruire le case abbastanza grandi - che vivono in una sola stanza e producono pochi rifiuti e pagare cifre mostruose. Mentre invece ci saranno case in cui nuclei di 5-6 persone pagheranno pochissimo e così siamo riusciti a ribaltare il concetto che chi più produce rifiuti paga meno.

Ma la platea che interessa questo balzello è molto più ampia, oltre ai privati il tributo colpisce anche i proprietari di negozi, uffici e capannoni.

L'entrata in vigore della Tares 2014 rischia di impoverire ulteriormente le famiglie e di spazzare via dal mercato numerose attività commerciali - ne abbiamo pochissime ormai, sono tutte ai limiti della vivibilità - che stanno vivendo un periodo di profonda crisi. Le tariffe pagate aumenteranno di media, io questo l'ho preso dal Sole 24Ore speriamo che non sia vero, dal 290% fino al 400%.

Questa è una fase di profonda recessione. Signor Sindaco si confronti con i nostri commercianti e artigiani magari, faccia qualche riunione, veda se è possibile individuare dei coefficienti diversi che rappresentino al meglio la produzione dei rifiuti delle varie categorie. Un bar a Vigarano non può pagare come un bar in piazza a Milano o a Roma.

Io guardavo quello che ho pagato, alla fine verrò a pagare fra le prime due rate, la terza e l'ultima rata, 437 euro, circa 800 mila lire delle vecchie lire. Per che cosa Signor Sindaco? Secondo me è ora di dire basta e ribellarsi veramente, non solo a parole. Grazie.

Il Consigliere Zanella lo chiedevo un'informazione: visto che praticamente con la prima e la seconda rata copriamo la Tarsu con quasi il 100% del servizio, con la terza rata pagheremo la maggiorazione standard di 0,30 centesimi, sulla quarta rata invece non ho capito cosa pagheremo.

Il Sindaco Siccome aspettiamo per il 30 novembre la conversione del decreto, abbiamo messo la quarta rata a conguaglio del saldo Tares/Tarsu perché non sappiamo cosa ci sarà scritto in quel decreto. Quindi teniamo un margine di tolleranza per incidere con una sorta di saldo in quella data. Ovviamente anche noi non siamo favorevoli alla terza rata di 0,30 centesimi e la motivazione per cui siamo rimasti a Tarsu è proprio questa, per non incidere di più sui cittadini rispetto a quello che è comunque il costo di un servizio.

Io capisco il suo discorso consigliere Gardenghi però i rifiuti da noi vengono portati via, smaltiti. Questo servizio ha un costo ed è giusto che la collettività questo paghi. E poi si può ragionare sugli efficientamenti ulteriori ma sapete che con la Tarsu abbiamo un controllo puntuale di tutte le voci che compongono lo smaltimento e la raccolta.

Io ed il Vicesindaco che è anche assessore all'ambiente, ci guardiamo tutti gli anni. Ad ottobre spulciamo il preventivo della C.M.V., voce per voce e cerchiamo di trovare la massima efficienza possibile compatibilmente con le richieste dei cittadini che sapete possono essere numerose durante l'anno con cassonetti in più e altro.

Però è un servizio che deve essere svolto. La Tarsu tra l'altro prevede degli sconti per le persone che vivono sole, e noi auspichiamo - perché è stato già anticipato che nella prossima tassa che riguarderà questo tipo di servizio - che saranno messe a disposizione dei comuni dei correttivi tali per cui si possa poi incidere, tenendo conto della composizione anche della comunità.

Il Consigliere Zanella - Dichiarazione di voto - Il chiarimento è arrivato quindi l'abbiamo percepito.

Sono stato incaricato dal capogruppo di fare la dichiarazione di voto: sicuramente ci accodiamo e condividiamo la denuncia nei confronti del Governo che sta veramente mettendo in difficoltà le amministrazioni anche solo dal punto di vista del regolamento. Basti pensare che la Tares non ha ancora un regolamento definitivo e fra 60 giorni la cambieranno con la Tasi, la Trise, qui che più ne ha più ne metta.

Sicuramente condividiamo questa denuncia, apprezziamo il fatto che ci sia la quarta rata, un po' come cuscinetto su cui planare sperando che poi magari non serva, e visto tutto questo guazzabuglio, ammettiamo anche che stare all'opposizione a volte è più facile, quindi possiamo sicuramente utilizzare un voto di astensione. Non vogliatecene, ma in questo caso non è tanto contro l'impegno dell'amministrazione che in questo caso c'è, ma quanto non prendere una posizione visto che non ci danno la possibilità di avere degli strumenti su cui decidere, per cui annuncio il voto di astensione. Grazie.

Il Consigliere Lodi - Buonasera a tutti. Io colgo l'opportunità per ringraziare chi ha ricordato i commercianti. Come voi ben sapete io ne ho già parlato altre volte e mi sento personalmente coinvolta. Quindi mi unisco assolutamente all'appello di salvaguardia di questa razza in via di estinzione e vorrei innanzitutto esprimere un apprezzamento nei confronti del gruppo "Di Più per Vigarano" per l'astensione.

In effetti la situazione è veramente paradossale perché ci troviamo, come sempre, nella gestione di questa tassa a dover lavorare senza sapere in realtà cosa alla fine andiamo a portare avanti.

Devo però spezzare una lancia a favore dell'amministrazione in quanto il fatto di aver deciso di portare avanti la tariffazione Tarsu è sicuramente stata una scelta giusta, tanto più che con queste ultime due tranches di pagamento, la terza e la quarta, ci troveremo ad avere tangibilmente la differenza fra la tassa precedente e quello che andrà effettivamente allo Stato con quei famosi 0,30 centesimi e la differenza con la Tares.

Vorrei inoltre ricordare anche qui e incentivare ancora di più quell'ordine del giorno che abbiamo presentato il 29 agosto di quest'anno che prevedeva l'adozione di un Piano Comunale per la realizzazione del progetto "RIFIUTI ZERO". A maggior ragione penso che questa sia ancora la linea da percorrere per provare di arginare queste nuove tassazioni. Grazie.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Tributi
Proposta N° 2013/7

Oggetto: SCADENZA PAGAMENTO MAGGIORAZIONE STANDARD STATALE E SALDO
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI 2013

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 17/10/2013



Il Responsabile del Servizio

CROCE CRISTINA

DELIBERAZIONE N° 71 DEL 23.10.13



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Tributi
Proposta N° 2013/7

Oggetto: SCADENZA PAGAMENTO MAGGIORAZIONE STANDARD STATALE E SALDO
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI 2013

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

Li, 17/10/2013

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA

DELIBERAZIONE N° 71 DEL 23.10.13



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Tributi
Proposta N° 2013/7

Oggetto: SCADENZA PAGAMENTO MAGGIORAZIONE STANDARD STATALE E SALDO
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI 2013

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 17/10/2013

Il Capo Settore
DROGHETTI LIA

DELIBERAZIONE N° 71 DEL 23-10-13

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addì 14 NOV. 2013

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addì 14 NOV. 2013

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
267/2000.

14 NOV. 2013

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE